



ODG

N. 1176

Forme di sostegno ai macelli nelle operazioni di abbattimento e stoccaggio degli ungulati abbattuti.

Presentato dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 15/05/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 15/05/2023

ORDINE DEL GIORNO
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

OGGETTO - Forme di sostegno ai macelli nelle operazioni di abbattimento e stoccaggio degli ungulati abbattuti.

Il Consiglio Regionale del Piemonte,

Premesso che:

- il Piemonte è la seconda Regione per danni causati all'agricoltura da parte dei cinghiali (la prima è l'Abruzzo, fonte La Stampa del 14 gennaio 2023);
- i danni sono stimati in circa 17 milioni di euro nel periodo 2015-2021, periodo preso in esame dall'indagine nazionale di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

Constatato che:

- la presenza dei cinghiali non impatta solo le campagne e i relativi terreni agricoli: spesso coinvolge anche le città, tra le quali Torino, con avvistamenti e interventi anche in zone centrali;
- sono state circa un migliaio le segnalazioni nel 2022, riportate da parte di cittadini, relative alla presenza di cinghiali in aree abitate o agricole del territorio della Città Metropolitana di Torino;
- è stimato in circa 30mila il numero di esemplari che vivono nel territorio della Città Metropolitana di Torino.

Rilevato che:

- la Legge Regionale n. 30/1982, "*Riordino delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, di vigilanza sulle farmacie, polizia e servizi veterinari*" è stata integrata e aggiornata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 marzo 2022, n. 15, "*Legge regionale 30/1982, articolo 2, comma 2. Ulteriori Misure di regolamentazione delle attività venatorie e di controllo faunistico della specie cinghiale per l'eradicazione della Peste Suina Africana. Integrazione Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2022, n. 7*", prevedendo, tra l'altro, "*l'adozione di urgenti e mirate Misure di depopolamento delle popolazioni selvatiche della specie cinghiale*".

Evidenziato che:

- il piano regionale pone come obiettivo il dimezzamento dei danni annuali;
- le popolazioni di cinghiali giocano un importante ruolo nella diffusione della peste suina africana (PSA) e nella sua persistenza. La riduzione della popolazione di cinghiale al di sotto di una soglia limite potrebbe portare all'autoestinzione della malattia;

- il 31 agosto 2022 è entrata in vigore un'ordinanza della Regione Piemonte che detta misure urgenti e mirate per diminuire la presenza dei cinghiali sul territorio.

Sottolineato che:

- circa 500 degli esemplari abbattuti sono destinati al Banco Alimentare per il loro inserimento nella filiera alimentare benefica;
- a seguito dell'abbattimento dei cinghiali è necessaria la loro conservazione in celle frigorifere e la conseguente macellazione;
- i macelli convenzionati e operativi attualmente sono tre: uno a Piscina nel Pinerolese, uno a San Francesco al Campo nel Canavese e uno a Oulx.

Considerato che:

- tali strutture risultano insufficienti a far fronte al numero di abbattimenti previsti ed eseguiti;
- la peste suina africana è molto pericolosa per gli animali, soprattutto per gli allevamenti suini.

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale

- ad attivarsi presso le sedi competenti al fine di individuare altre strutture adatte all'eviscerazione, macellazione e conservazione degli esemplari di cinghiali abbattuti e ad autorizzare i macelli esistenti abilitandoli al trattamento di carni di animali selvatici;
- ad attivarsi presso le sedi competenti al fine di individuare forme di sostegno per i macelli convenzionati e attualmente operativi, per la gestione e la conservazione degli esemplari abbattuti, anche nell'ottica di destinare parte della loro distribuzione a scopo benefico.